

CRISI

## Il settore edile mostra le prime crepe

— BRESCIA —

«**S**ERVONO iniziative urgenti per un settore da anni trainante per l'economia, che ha visto negli ultimi dieci anni una crescita del 33% dell'occupazione, un'occupazione che adesso è a rischio». Il numero delle ditte edili sta cominciando a calare e la cassa integrazione non risparmia il comparto, così come l'escamotage delle lunghe ferie natalizie. Per il presidente del Collegio costruttori Giuliano Campana la prima grossa difficoltà è l'accesso al credito. «Le imprese vorrebbero investire e il mattone è tuttora un bene rifugio con una rivalutazione, dal 2000 al 2007, del 58% contro una perdita del 5% sull'indice delle blue chips di piazza Affari. Anche i prezzi del nuovo e del ristrutturato sono rimasti stabili. Ma le banche ora devono fare la loro parte, la stretta creditizia può portare a una brusca frenata». E il governo deve dare certezze fiscali, parificare la tassazione immobiliare con quella finanziaria, l'Iva deve scendere dal 10 al 4%.

M.B.